

In Puglia il primo raccolto di cotone tutto italiano. Marino Vago: “Aperta la strada alla filiera del tessile sostenibile”

Il presidente del Sistema moda Italia ha partecipato nella piana di Capitanata (Foggia) al raccolto sperimentale di 150 quintali di cotone di primissima qualità per la realizzazione di tessuto per camiceria

- confindustria
- sistema moda italia
- tessile
- marino vago
- foggia

-
-
-
-
-
-
-
-
-



Marino Vago ha tenuto a battesimo il **primo raccolto di cotone completamente Made in Italy**. Il **presidente del Sistema moda Italia**, lo scorso 25 settembre, ha partecipato al primo raccolto di cotone completamente Made in Italy. Questa rivoluzionaria iniziativa ha avuto luogo in **Puglia**, nella **piana di Capitanata**, in Agro San Severo, in provincia di Foggia, grazie all'iniziativa ed all'intraprendenza di **due giovani** imprenditori, **Pietro Gentile e Michele Steduto**, che a maggio hanno deciso di **seminare un'area di tre ettari di cotone**, adottando per la coltivazione **sistemi avanzati di agricoltura biologica**, con un sistema di irrigazione a goccia, che permette un risparmio di acqua, rispetto alle colture tradizionali del 75%. Questo primo raccolto **sperimentale di circa 150 quintali** di cotone di **primissima qualità si inserisce in un progetto più ampio di creazione di una filiera possibilmente a kilometro zero** per la realizzazione di tessuto per camiceria, da utilizzarsi per il brand **Gest** di proprietà dei due giovani imprenditori.



Marino Vago presidente del Sistema Moda Italia

L'obiettivo è di poter sviluppare sul territorio italiano un cluster completamente italiano dedicato alla coltivazione del cotone. «Questo primo raccolto di cotone italiano – ha commentato Vago – apre la strada a nuove prospettive di **una filiera del tessile davvero sostenibile e completamente italiana**, anche in quelle prime fasi che non ci appartengono più dalla prima metà del secolo scorso. Il futuro del nostro tessile avrà la possibilità di esprimere potenzialità sempre più innovative in tutti i passaggi di produzione, permettendo in questo modo un prodotto di eccellenza ed una tracciabilità sicura».

di Redazione redazione@varesenews.it

Pubblicato il 29 settembre 2020